

Cremona fascista (1922-1940), Luciano Zani

Il lavoro ricostruisce la storia politica, sociale e culturale di Cremona fascista dal 1922 alla vigilia della seconda guerra mondiale: il ruolo da protagonista di Farinacci nella presa del potere locale; le origini e la continuità del gruppo dirigente del Fascio cremonese a lui legato; la conquista del consenso nelle campagne; la rapida e violenta eliminazione delle opposizioni; i riflessi su Cremona dell'ascesa e del declino di Farinacci come leader nazionale del Pnf. La vita quotidiana dei cremonesi è dominata dalle due figure di Farinacci e del prefetto Francesco Rossi, raro esempio di continuità del potere statale e di simbiosi tra Partito e stato a livello locale; affiancati da un'élite dirigente consolidata, che rivendica la comune formazione bissoletiana: Moretti, Vacchelli, Carletti, Pantaleo (la "penna" numero 2 sulla stampa farinacciana), Baroli, Bellini, Bellomi, Brambati, Montanari, Sperlari, Gnocchi, Gerevini, don Illemo Camelli.

Parole chiave: fascismo, Farinacci, Cremona, centro/periferia, prefetto fascista, fascio locale

La Liberazione interrotta. Lettere dal carcere di un partigiano etiopico, Matteo Petracci

Grazie all'utilizzo di fonti giudiziarie ed epistolari, l'autore ricostruisce il processo intentato dalla Repubblica italiana contro Abbagirù Abbauagi, un giovane etiopico portato a Napoli nel 1940 in occasione di una esposizione coloniale, poi trasferito nelle Marche e, insieme ad altri africani, dopo l'8 settembre del 1943 unitosi alla Resistenza. Sul suo conto pesava l'accusa di aver fucilato una sospetta spia per scopi legati alla criminalità comune. Arrestato nel marzo del 1945, trasferito in carcere ma processato solo nel 1947, Abbagirù scrisse alcune lettere ai compagni partigiani che aveva conosciuto durante la lotta in montagna, chiedendo sostegno e conforto. Tale carteggio rappresenta l'oggetto di questo lavoro e appare una fonte particolarmente preziosa, perché, differentemente dalle memorie prodotte dagli etiopici relativamente al colonialismo italiano ed alla seconda guerra mondiale, il vissuto e le sensazioni che emergono sono contemporanei allo svolgersi degli eventi, e non reinterpretati e rielaborati ad anni di distanza, alla luce di contesti politici, sociali e culturali differenti e perciò influenzati dalle esperienze vissute successivamente.

Parole chiave: colonialismo italiano, esposizioni coloniali, seconda guerra mondiale, resistenza, internazionalismo, fonti epistolari

Azione giudiziaria, crisi e ridefinizione del potere locale in Campania (1992-1994), Andrea Marino

Tra la primavera del 1992 e i primi mesi del 1994 il sistema politico italiano, nel suo complesso, sarebbe stato travolto dalla pressione di molteplici inchieste giudiziarie. L'articolo vuole analizzare alcuni caratteri della crisi scegliendo una prospettiva di osservazione locale, quella del sistema politico campano, cercando di cogliere le analogie e specificità rispetto a dei processi che avrebbero coinvolto anche il resto del paese. L'autore, in particolare, sceglie di indagare la relazione tra l'intervento pubblico al Sud e la costruzione di un sistema di potere clientelare e consociativo in Campania, mettendoli in relazione con le trasformazioni interne della magistratura e con la politica. Infine viene esaminata la rapida transizione tra il vecchio e nuovo ordine politico, con le sue rotture e persistenze.

Parole chiave: azione giudiziaria, crisi, potere locale, tangentopoli, Campania, 1992

Il dibattito sul fascismo: oltre gli "storici steccati"?, Renato Moro

Il saggio, partendo da un recente numero monografico dedicato dalla rivista *Studi storici* alla storiografia recente sul fascismo, cerca di compiere una riflessione complessiva sullo stato degli studi oggi. Emerge una profonda differenza tra il dibattito italiano e quello internazionale. Emerge anche una complessa situazione in cui a un'immagine più forte del fascismo sembra corrispondere una frantumazione delle interpretazioni. Certamente, le vecchie contrapposizioni del passato sulle interpretazioni di Renzo De Felice sembrano in parte superate, ma alcuni degli schemi e delle rigidità del passato influenzano ancora una parte della generazione più giovane degli storici.

Parole chiave: fascismo, storiografia sul fascismo, Renzo De Felice, dibattito storiografico nel dopoguerra, interpretazioni del fascismo, *Studi storici*

"Una scoperta dell'ebraismo": note sull'industria culturale italiana degli anni Ottanta, Guri Schwarz

Prendendo spunto da alcune acute notazioni fatte nel 1988 dagli storici del cristianesimo Pier Cesare Bori e Mauro Pesce, questo articolo indaga forme e modi in cui l'industria culturale italiana è andata maturando nel corso di quel decennio un'inedita attenzione per i temi ebraici. Da quel rinnovato interesse sono segnate la produzione storica, filosofica e letteraria, ma gli effetti si sentono ben oltre l'ambito accademico: ne risentono in forme diverse anche il dialogo interreligioso e la cultura di massa. Fermenti e interessi già presenti in seno alla riflessione alta – riguardanti, per esempio, il rapporto tra ebraismo e cristianesimo delle origini, oppure la cultura ebraica dell'Europa centro-orientale tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo –

cessano di essere mero oggetto d'indagine di un ristretto nucleo di specialisti per coinvolgere una platea più vasta di lettori e fruitori di prodotti culturali. Intento del saggio è di illustrare come vari temi attorno a cui ruota quella stagione culturale (rapporto tra ebraismo e cristianesimo antico; scoperta/invenzione della Mitteleuropa; memoria della Shoah) siano tra loro connessi, e come soprattutto si combinino nel sollecitare un clima nuovo: orientando l'industria culturale verso una diversa produzione e il pubblico verso la maturazione di nuovi gusti e consumi. È convinzione dell'autore che in quella stagione si possano rintracciare le scaturigini del ruolo assunto oggi dalla memoria della Shoah nell'immaginario collettivo. L'articolo indaga le dinamiche che segnano quello sviluppo nell'ambito dello specifico contesto culturale italiano, senza rinunciare a considerare come il fenomeno sia da leggersi all'interno di un più ampio quadro transnazionale.

Parole chiave: ebraismo, invenzione della Mitteleuropa, memoria della Shoah, consumi culturali nell'Italia degli anni Ottanta, dialogo ebraico-cristiano, immaginario collettivo